

Oggetto: Frazione di Valdicastello e Località Pollino – Divieto di commercializzazione e consumo non informato di prodotti ortofrutticoli – Censimento pozzi

IL SINDACO

Preso atto della nota congiunta ASL/ARPAT prot. 2016/0135918 del 05/08/2016 pervenuta in data 06/08/2016 al prot. 26205 del Comune di Pietrasanta avente ad oggetto: “Relazione di fine periodo Università di Pisa – Dipartimento di Scienze della Terra. Valutazioni sullo stato di fatto dei terreni campionati e dei vegetali. Proposte” che faceva seguito a quanto discusso nel corso della riunione del tavolo tecnico del 14/07/2016 e del successivo incontro del 21/7/2016 tra il Comune di Pietrasanta, Arpat, ASL – Dipartimento di Prevenzione, avente ad oggetto *Utilizzo a scopi agricoli dei terreni ed utilizzo prodotti delle colture in loc. Valdicastello – Pollino*, come da verbale agli atti dell’Ufficio Ambiente;

Considerato nelle conclusioni di detta nota si evidenzia:

- per quanto attiene la risorsa idrica della necessità di censire i pozzi ad uso privato, acquisire evidenze sull’isolamento della falda superficiale di subalveo dei pozzi profondi, rendere obbligatoria la preventiva acquisizione di nulla osta ambientale per tutte le nuove richieste di concessione di pozzi;
- per quanto attiene le matrici vegetali di ritenere opportuno che siano messi in atto efficaci interventi di comunicazione finalizzati ad un uso consapevole dei terreni per i quali sono in corso di redazione gli atti di informatizzazione ed in programmazione incontri pubblici;

Considerato altresì che nell’incontro del 21/07/2016 veniva stabilita, su richiesta degli organi tecnici (ASL e ARPAT), stante l’importanza della necessaria informazione, l’emissione di ordinanza con divieto di consumo da parte di soggetti non informati sia di prodotti orticoli che di animali nutriti con gli stessi;

Vista la carta di dettaglio dei terreni della Frazione di Valdicastello e della località Pollino, elaborata dagli Uffici tecnici comunali allo scopo di individuare l’ambito territoriale di riferimento nel quale mettere in atto gli interventi informativi, la prosecuzione del monitoraggio e attivare le azioni più immediate, redatta (nell’area in verde) sulla base di criteri concordati fra Enti nell’incontro del 21/07/2016, ed integrata (nella parte in rosso) dai consulenti scientifici dell’Università di Bologna in data 07/08/2016, ed allegata al presente provvedimento a costituire parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. 26588 del 10/08/2016 inviata dall’Ufficio Ambiente alla Regione Toscana – Genio Civile per segnalare che per tutte le nuove istanze di concessione di pozzi ad uso non domestico nella zona indicata dalla cartografia sarà necessario acquisire preventivamente specifico nulla osta ambientale da parte del Comune vista la particolare criticità dell’area del sito e la necessità di tutelare la falda sotterranea, da allegare ad eventuali denunce di nuova captazione delle acque sotterranee ad uso, però, domestico;

Richiamata l’Ordinanza sindacale n. 71 del 16/11/2015 di divieto di attingimento a scopo irriguo delle acque del Torrente Baccatoio e Carraietta, divieto di pesca, di raccolta di vegetali, di terre, di sedimenti ed altri materiali;

Richiamata l’Ordinanza sindacale n. 76 del 10/12/2015 divieto di utilizzo a scopo irriguo di derivazioni abusive dal Torrente Baccatoio;

Visto l’art. 50 del D.Lgs 267/2000;

ORDINA

per l’area delimitata, sia in colore verde che rosso, dalla cartografia allegata al presente provvedimento e comprendente parte della frazione di Valdicastello e della località Pollino, ad esclusivi fini cautelativi ed in attesa dell’ultimazione degli accertamenti in corso:

1. Il divieto, sino a nuova comunicazione, di commercializzazione, nonché di cessione a terzi se non informati, di qualsivoglia prodotto spontaneo e/o coltivato da destinare all’alimentazione umana ed animale e di animali nutriti con detti prodotti. Resta tuttavia consentito l’autoconsumo informato e quanto previsto dal reg. CE 852/2004 circa la dimostrazione da parte degli operatori del settore alimentare, in autocontrollo, della sicurezza dei prodotti alimentari commercializzati;
2. Ai Comitati di riferimento zonali e, in caso di inottemperanza o di inidoneità dei nominativi forniti, ad ASL N.O., di fornire i nominativi di cittadini presso i quali effettuare attività di monitoraggio della concentrazione di EPT nei vegetali;

3. Ai cittadini individuati per il piano di campionamento di far accedere i soggetti incaricati alle aree private per espletare le attività di campionamento e studio;
4. Ai residenti/domiciliati e assimilati dell'area suddetta di segnalare all'ufficio Ambiente del Comune di Pietrasanta la presenza di pozzi (anche non autorizzati) su terreni di propria proprietà/uso/usufrutto/locati e assimilati;
5. A tutti i cittadini di segnalare all'ufficio Ambiente del Comune di Pietrasanta la presenza di pozzi (anche non autorizzati) su terreni della zona suddetta di cui sono a conoscenza anche se non di proprietà/uso/usufrutto/locati e assimilati;
6. A tutti i cittadini che intendono realizzare un pozzo nelle aree suddette di richiedere apposita autorizzazione ambientale all'Ufficio Ambiente del Comune;
7. Al proprietario del terreno, e in caso di inottemperanza all'Ufficio lavori pubblici, di cementare tutti i pozzi profondi realizzati nelle aree suddette senza il necessario ed obbligatorio, ai sensi di legge, isolamento della falda superficiale di subalveo (soggetta alla contaminazione del Baccatoio anche se in misura inferiore dato l'effetto filtrante dei suoli) al fine della tutela dell'acquifero sotterraneo obiettivo primario da salvaguardare;

DISPONE

la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune nonché la massima pubblicizzazione e diffusione della stessa attraverso i mezzi di informazione, precisando che l'Ordinanza medesima avrà effetto a decorrere dalla suddetta pubblicazione all'Albo;

la trasmissione, per quanto di competenza, di copia del presente atto per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti e controlli di competenza a:

- GAIA
- Prefettura di Lucca
- ARPA TOSCANA
- Azienda Usl N.O. – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
- Comune di Camaiore
- Regione Toscana – Genio Civile
- Comitato Valdicastello
- Comitato Pollino – Associazione per la tutela ambientale della Versilia
- Comando di Polizia Municipale Comune di Pietrasanta
- Ufficio Edilizia Comune di Pietrasanta

COMUNICA

che, ai sensi del Capo II della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Filippo Bianchi, responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Pietrasanta;

che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 7.08.90 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Toscana entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla data di notificazione.

Visto

Il Dirigente

Ing. Alessandra MAZZEI

IL SINDACO

Massimo MALLEGGNI